



CITTÀ DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 109 / 1520H - 179

OGGETTO: FABBISOGNO DI PERSONALE 2012-2014

Il giorno **diciotto** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaquattordici** alle ore 09:30 in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **18 APRILE 2014**.

Presiede l'adunanza **ROSSA Maria Rita**

Dei signori Membri della Giunta Comunale

			Presenti	Assenti
1.	ROSSA Maria Rita	Sindaco	X	
2.	FALLETI Claudio	Assessore		X
3.	FERRALASCO Marcello	Assessore		X
4.	FERRARIS Matteo Giovanni	Assessore	X	
5.	ONETO Vittoria	Assessore		X
6.	CATTANEO Giancarlo	Assessore	X	
7.	CATTANEO Pier Mauro	Assessore	X	
8.	GOTTA Maria Teresa	Assessore	X	
9.	BARRERA Maria Enrica	Assessore	X	
10.	LOMBARDI Claudio	Assessore		X

Partecipa il Segretario Generale : **BOCCHIO Orietta**.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il decreto lgs.vo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. stabilisce che:

- all'art. 2le Amministrazioni Pubbliche definiscono, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici e dei servizi e determinano le dotazioni organiche complessive, ispirandosi ai seguenti criteri – funzionalità, ampia flessibilità, dovere di comunicazione esterna, garanzia di imparzialità e trasparenza e armonizzazione degli orari (comma 1);
- all'art. 4 gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali (comma 1);
- all'art. 6.....nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici e dei servizi nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art. 1, comma 1, dello stesso decreto, previa verifica degli effettivi bisogni (comma 1);
- all'art. 6, comma 4 l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale per ciascuna Pubblica Amministrazione, come stabilito dall'art. 39 della L.27/12/1997 n. 449 e s.m.i.;
al comma 4bis.....il documento di programmazione triennale del fabbisogno ed i suoi aggiornamenti.....sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti.....;
- l'art. 33, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183 che stabilisce:....”Le Pubbliche Amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenuti ad osservare le procedure previste dal presente articolo, dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica. Le Amministrazioni che non adempiono non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere”;

VISTO inoltre il D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L ed in particolare:

- l'art. 88 che estende i suddetti principi alle Autonomie locali;
- l'art. 89, comma 1, che stabilisce ... gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'art. 89, comma 5, secondo cui gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

- l'art. 91 che prevede:
al comma 1 ... gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale;

VISTO l'art. 12 del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici dei servizi, adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n.49 del 28/2/2013, che prevede:

- al comma 2. “ Su proposta dell'Ufficio di Direzione, la Giunta approva il Piano triennale del fabbisogno di personale tenuto conto della programmazione complessiva dell'Entee nel rispetto dei vincoli di spesa contenuti nel documento di Bilancio.
- al comma 3. “ In relazione al Piano esecutivo di gestione e al Piano triennale del fabbisogno di personale, con le stesse modalità previste al comma 2, la Giunta approva il piano annuale del fabbisogno di personale, su proposta dell'Ufficio di direzione, formulata in base alle indicazioni e alle esigenze manifestate dalla Direzioni....”

PRESO ATTO che la legge 30/7/2010 n.122 all'art. 14, comma 7, ha modificato l'art. 1, comma 557 della Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007) come segue:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari:
 - a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.....attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.....

comma 557bis – “Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo n.267/2000...”

comma 557ter.....”in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del decreto legge 25/6/2008 n.112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6/8/2008 n.133;

PRESO ATTO inoltre che l'art. 76 del decreto-legge 25/6/2008 n.112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6/8/2008 n.133, modificato e sostituito:

dall'art. 14, comma 9 del D.L: 31/5/2010 n.78 conv. nella Legge 122/2010;

dall'art.1, comma 118 della legge 13/12/2010 n.220;

dall'art. 20, comma 9 del D.L. 6/7/2011 n.98 conv. nella Legge n.11/2011 a decorrere dal 1/1/2011;

dall'art.28 comma 1 quater del D.L. 6/12/2011 n.201 conv. nella legge 214/2011

dall'art.103 lett. a) L. 183/2011 a decorrere dal 1/1/2012;

dall'art. 4-ter comma 10 del D.L. 16 del 2/3/2012 conv. nella Legge n.44/2012;

dall'art. 1, comma 460 della legge 27/12/2013 n.147 (Legge di stabilità 2014);

ha disposto i seguenti ulteriori vincoli:

- divieto di assunzione a qualsiasi titolo o con qualsivoglia tipologia contrattuale, se non è stato rispettato il patto di stabilità interno nell'esercizio precedente (art. 76, comma 4);
- divieto di assunzione a qualsiasi titolo o con qualsivoglia tipologia contrattuale, qualora l'incidenza della spesa di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti, anche a condizione che sia stato rispettato il patto di stabilità (art. 76, comma 7);
- assunzione di unità di personale nel limite del 40% della spesa corrispondente al personale cessate nell'anno precedente, qualora l'Ente abbia rispettato il patto di stabilità e la spesa del personale incida in misura inferiore al 50% della spesa corrente e non si verifichi un aumento del volume della voce spesa per il personale in termini assoluti (art.76, comma 7);

CONSTATATO inoltre che:

- il Comune di Alessandria è stato sottoposto a procedimento di controllo attivato ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seg. della Legge 23/12/2005 n.266 e proseguito ai sensi dell'art.6, comma 2 del Decreto lgs.vo 6/9/2011 n.149, a seguito della pronuncia della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte n.279 del 28/11/2011 pervenuta in data 28/11/2011 con lettera prot. n.14536 in merito al Bilancio di previsione 2011 ed al Rendiconto 2010;

- Con deliberazione n.149 del 29/12/2011 il Consiglio Comunale provvedeva a riapprovare il rendiconto 2010 e le modifiche al Bilancio di Previsione 2011, adottando le misure correttive richieste, con conseguente attestazione del mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 e stabilendo che le sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità dal decreto lgs.vo n.149/2011, ad eccezione di quella relativa al divieto di contrarre mutui, avrebbero trovato applicazione nel bilancio 2012 poiché risultava impossibile darne piena attuazione negli ultimi giorni dell'anno 2011;

- con deliberazione n.12/2012 la Corte dei Conti stabiliva che...” considerato che l'accertamento è avvenuto a fine esercizio 2010, l'Ente è tenuto nel 2012 ad osservare integralmente le sanzioni attualmente previste dall'art. 7 del d. lgs.vo 6/9/2011 n.149...”;

- con la deliberazione n.260/2012 infine, la Corte dei Conti accertava.....” il perdurante inadempimento del Comune di Alessandria nell'adozione di misure correttive idonee ad effettivamente risanare la propria situazione finanziaria gravemente deficitaria e in tal modo invertire la tendenza al suo progressivo deterioramento”...e configurava lo stato di dissesto”in quanto l'Ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'Ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'Ente non sia in grado di far fronte.....”

PRESO ATTO che con successiva deliberazione n.61 del 12/7/2012 il Consiglio C/le dichiarava obbligatoriamente lo stato di dissesto ai sensi dell'art. 246 del decreto lgs.vo n.267/2000 e s.m.i. TUEL;

DATO ATTO che:

- con la dichiarazione di dissesto finanziario ha avuto inizio presso l'Ente la procedura espressamente prevista ai sensi dell'art. 248 e seg. del TUEL per il risanamento e l'adozione obbligatoria dei provvedimenti conseguenti, tra i quali l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato alla quale devono risultare in allegato, tra gli altri, i provvedimenti riguardanti la rideterminazione della dotazione organica, il Piano triennale del fabbisogno di personale e la riorganizzazione dei servizi;
- è stato nominato secondo la procedura stabilita dall'art. 252 del decreto lgs.vo n.267/2000 e s.m.i., l'Organismo straordinario di liquidazione con competenza a rilevare la massa passiva risultante al 31/12/2011 ed alla relativa liquidazione e pagamento, nonché all'acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento;

VISTO inoltre l'art. 243 del decreto lgs.vo n.267/2000 e s.m.i. che stabilisce:

- . al comma 1 – “ Gli enti strutturalmente deficitari,...sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria...”;
- al comma 7 – “gli enti locali che hanno deliberato lo stato di dissesto finanziario, sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli di cui al comma 1, sono tenuti alla presentazione della certificazione di cui al comma 2 e sono tenuti per i servizi a domanda individuale al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione...”;

VISTA la deliberazione della Giunta C/le n.313 del 20/11/2012 ad oggetto: “Rideterminazione della dotazione organica – allegato all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato”, con la quale la dotazione organica dell'Ente è stata ridotta da 828 posti in dotazione a 710 (di cui 691 coperti alla data del 3/11/2012), applicando una consistente riduzione dei posti vacanti nelle diverse categorie, e conseguentemente una altrettanto consistente riduzione del costo teorico, pur salvaguardando i criteri di funzionalità ed efficienza nell'erogazione dei servizi considerati istituzionali dell'Ente e che i posti vacanti alla data predetta risultano n.19 così distribuiti:

n.1 posto di Dirigente individuato nel Comandante di Polizia Municipale, considerata figura infungibile nell'Ente;

n.3 posti di categoria D - n.8 posti di categoria C - n.7 posti di categoria B per un totale di n.19 posti;

PRESO ATTO che, dal contenuto della suddetta deliberazione emerge che:

- a) non risultano eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs.vo n.165/2001 e s.m.i.
- b) è stato ampiamente rispettato il limite numerico di posti in dotazione stabilito dal decreto del Ministro dell'Interno del 16/3/2011 che fissa la consistenza dei posti per la fascia di appartenenza del Comune di Alessandria (rapporto dipendente/abitanti 1/106) a n.896 posti a tempo pieno;
- c) il personale è tutto a tempo indeterminato ad eccezione di n.4 unità di personale a tempo determinato con contratto in scadenza al 30/4/2013 e n.2 unità di personale in comando presso l'Ente rispettivamente dalla Provincia e dall'ASL in interscambio con altrettante unità di personale di pari categoria in comando presso la Provincia;
- d) del personale in servizio risultano in part-time n.48 unità di personale, inizialmente assunte su posti a tempo pieno e che hanno successivamente richiesto il part-time;
- e) risultano inoltre n.85 unità di personale di cui 60 educatori (cat. C), 8 collaboratori servizi educativi(cat.B3) e 20 assistenti socio-educativi (cat.B1) in distacco funzionale presso l'Azienda Speciale Costruire Insieme, costituita con deliberazione del Consiglio C/le n.65 del

9/8/2012 con il quale l'Amministrazione ha espresso ...”la volontà di mantenere gli standard qualitativi del servizio educativo offerto alla cittadinanza.”... disponendo l'affidamento diretto all'Azienda dei servizi scolastici per l'infanzia e, con successiva deliberazione n.235 del 5/9/2012 attivando il distacco funzionale del personale con profilo professionale di educatore e di collaboratore/assistente educativo, come sopra citato;

PRESO ATTO che con nota prot. n.15700/al/2012 del 21/3/2013 Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali ha trasmesso copia conforme della deliberazione della Commissione centrale per la finanza pubblica che nella seduta del 12/3/2013 ha approvato la deliberazione G.C. n.313 sulla dotazione organica rideterminata;

PRESO ATTO inoltre che con deliberazione n.337 del 13/12/2012 l'Amministrazione c/le, nella grave situazione finanziaria determinatasi con il dissesto, individuava apposite linee di indirizzo destinate alla riduzione della spesa di personale e tra le altre:

“.....omissis

- incentivazione del personale alla mobilità presso altri Enti e facilitazione delle eventuali procedure di uscita;
- sospensione delle procedure di accoglimento delle istanze di riconversione a tempo pieno del personale attualmente in posizione di part-time;.....”

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta C/le n.338 del 13/12/2012 – Piano triennale del Fabbisogno di personale 2012 – 2014, allegata all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2012 - 2014 relativa alla presa d'atto.....” dell'impossibilità di procedere per il triennio 2012-2014 alla programmazione delle assunzioni di personale, stante il mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2010 e l'inadempienza per l'anno 2011”;

PRESO ATTO inoltre che con la deliberazione n.96 del 8/8/2013 , alla luce della minore domanda da parte delle famiglie dei servizi educativi, si è provveduto:

- a) a revocare il distacco funzionale temporaneo del personale educativo dipendente a tempo indeterminato del Comune di Alessandria riattivando la gestione diretta dei nidi e delle scuole dell'infanzia ad eccezione delle scuole c/le dell'infanzia paritarie per le quali è stato avviato il processo di statalizzazione con deliberazione del C.C. n.91 del 18/7/2013, secondo la vigente disciplina di settore;
- b) ad attivare la seconda parte della sperimentazione delle modalità di razionalizzazione dei servizi educativi, mediante il trasferimento dei servizi, attualmente in capo alla Società A.S.P.A.L. s.r.l. in liquidazione, di mediazione culturale, giovani, musei, I.A.T. (informazioni e accoglienza turistica) e I.C.S. (Istituto cooperazione per lo Sviluppo) all'Azienda Speciale Multiservizi con procedura di cessione di ramo d'azienda, nonché affidare alla stessa il servizio di extra scuola e la gestione della Scuola G.Bovio, già destinata al processo di statalizzazione;
- c) assicurare una riduzione di almeno il 20% dei costi di funzionamento rispetto all'esercizio dell'anno precedente, come evidenziato dalla Corte Costituzionale che, con pronuncia n.236 del 24/7/2013, con riferimento all'art.9, comma 6 del D.L. 6/7/2012 n.95 convertito nella L. 7/8/2012 n.135, ha rilevato come l'obiettivo prioritario del legislatore consista nell'ottenere la riduzione dei costi relativi agli Enti strumentali, per cui il divieto di istituire nuovi enti strumentali opera solo nei limiti della necessaria riduzione del 20% dei costi per il loro funzionamento;

CONSTATATO altresì che:

- nell'anno 2008 il Comune di Alessandria affidava, con propria deliberazione G.C. n.114/2008, all' ASPAI S.p.a., società a totale capitale comunale le seguenti funzioni: informatica e telematica, servizio giovani, mediazione culturale, trasporto e distribuzione materiali di consumo e generi diversi in uffici e scuole comunali, nonché distribuzione generi alimentari agli asili nido;
- con deliberazione della Giunta C/le n.115/2008, venivano trasferite alla suddetta Società a decorrere dal 1/5/2008 n. 13 unità di personale a tempo indeterminato di cat. D/C/B di cui:
 - n. 3 di cat. D
 - n.9 di cat. C
 - n.1 di cat. Be n.1 Dirigente (successivamente collocato a riposo). seguendo la procedura ex art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001 di esternalizzazione di ramo d'azienda;
- con deliberazione della Giunta C/le n. 257 del 20/8/2008 venivano soppressi i n.13 posti nelle categorie del personale del comparto e ridefinita la dotazione organica dell'Ente;

PRESO ATTO che:

1) al momento del passaggio i n.13 dipendenti che ricoprivano i posti di cui sopra risultavano inquadrati come segue:

cat. D

- n. 1 specialista amministrativo e di supporto – cat. D4E
- n. 1 funzionario servizi sociali - cat. D6
- n. 1 coordinatore servizi socio educativi cat. D1

cat. C

- n.1 istruttore servizi informatici – cat. C3
- n.1 istruttore servizi informatici - cat. C4
- n.1 istruttore servizi informatici – cat. C2
- n. 5 istruttore servizi socio – culturali – cat. C1
- n. 1 istruttore servizi amm.vo contabile – cat. C3

cat. B

- n. 1 assistente serv. amm.vi e di supporto – cat. B3E

2) le condizioni per il passaggio, indicate nella citata deliberazione n.115, a seguito di apposito accordo con le OO.SS. e la RSU aziendale del 29/4/2008, e successivamente riportate nei contratti individuali di lavoro, prevedevano, come clausola di salvaguardia il rientro, a domanda, presso l'Amministrazione C/le di Alessandria in caso di scioglimento della Società A.S.P.A.L. o nel caso di trasferimento della gestione delle attività sopra indicate ad altri soggetti privati;

DATO ATTO che il Consiglio Comunale, successivamente alla dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente del 12/7/2012 ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., con proprio atto n° 65 del 9 agosto 2012, ha autorizzato, in un piano di razionalizzazione della spesa e di miglioramento dei risultati di performance aziendale, la procedura di liquidazione della Società A.S.P.A.L.ed il suo successivo scioglimento;

CONSIDERATO che, a seguito del suddetto provvedimento del Consiglio c/le, i dipendenti già a tempo indeterminato dell'Ente appartenenti alle categorie e profili sopra indicati, transitati ad Aspal s.p.a. hanno formulato tutti istanza di reintegro nell'organico del Comune e successivamente hanno proceduto alla proposizione di specifico ricorso innanzi al Giudice del lavoro;

PRESO ATTO che il Giudice del lavoro, con sentenze emesse in data 11/9/2013, divenute esecutive, accertato il diritto dei ricorrenti, ha disposto il rientro per n.13 unità di personale, come risulta dagli atti in possesso dell'Amministrazione;

CONSTATATO peraltro che con deliberazione n.89 del 18/7/2013 l'Amministrazione c/le ha proceduto all'affidamento diretto in convenzione a favore del CSI (Consorzio Sistema Informativo di Torino della gestione di alcune procedure informatiche, mediante la graduale adozione di nuovi prodotti software proposti da CSI, secondo il dettaglio dell'Allegato Tecnico alla convenzione stessa;

VERIFICATO tuttavia che risultano in capo all'Ente funzioni e attività informatiche residuali facenti capo alle singole direzioni, nonché le funzionalità di applicativi non ricompresi nell'Allegato tecnico – Servizi applicativi - allegato alla convenzione sottoscritta dal Comune di Alessandria e il Consorzio suddetto in data 28/10/2013 e le attività riguardanti la telefonia fissa e mobile che richiedono comunque il possesso di professionalità specifiche;

CONSIDERATO altresì che, a seguito della reinternalizzazione dei servizi educativi comunali e la cessione rami d'Azienda ASPAL s.r.l. all'Azienda Speciale Multiservizi "Costruire Insieme" di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n.96/2013 e la contestuale revoca del distacco funzionale del personale educativo dipendente a tempo indeterminato, al fine di mantenere un livello ottimale della qualità del servizio e dell'offerta formativa nonché l'equilibrio richiesto dal parametro insegnante/bambini, il Comune necessita di personale in possesso di titoli specifici per l'attività di Educatore e di Coordinatore nell'ambito del Sistema educativo comunale;

VERIFICATO inoltre che dalla data di rideterminazione della dotazione organica del 3/11/2012 la situazione di copertura dei posti ha avuto la seguente evoluzione in riduzione:

CATEGORIA	N. POSTI ORGANICO D. RIDETERM.	N. POSTI COPERTI AL 3/11/2012	N. POSTI VACANTI AL 3/11/2012	N. POSTI COPERTI AL 1/4/2014	N. POSTI VACANTI AL 1/4/2014
DIRIGENTI	9	8	1	8	1
D3	56	56	0	56	0
D	113	110	3	106	7
C	319	311	8	301	18
B3	61	61	0	61	0
B	119	112	7	109	10
A	33	33	0	30	3
TOTALE	710	691	19	671	39

e pertanto i posti ad oggi resisi vacanti in dotazione organica, a seguito delle cessazioni verificatesi ne periodo novembre 2012 – aprile 2014, rispetto a quelli risultanti al 3/11/2012 sono pari a 20, che si sommano ai n.19 già vacanti per un totale di n. 39;

DATO ATTO che, come evidenziato al punto 5) delle osservazioni inviate su specifica richiesta

dalla Corte dei conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte in data 17/1/2014 ad integrazione della nota n.9388 del 27/12/2013, il mantenimento nella dotazione organica rideterminata di posti vacanti è derivato esclusivamente dalla risultanza agli atti dell’Ente delle istanze di reintegro nell’organico del Comune di unità di personale , per i quali il Giudice del lavoro ne ha accertato il diritto, ovvero è in corso il procedimento presso lo stesso Giudice, e non si intende procedere ad ulteriori e diverse assunzioni di personale;

PRESO ATTO pertanto che dalla situazione dei posti vacanti in dotazione organica illustrata dalla sopra indicata tabella e dal confronto con le categorie ed i profili professionali posseduti dal personale ex ASPAL da reintegrare, emerge sia la disponibilità dei posti vacanti in dotazione, sia la compatibilità dei profili professionali posseduti da detto personale con il Sistema dei profili approvato dall’Ente di cui al verbale di concertazione con le OO.SS. e la R.S.U. aziendale del 3/5/2007;

CATEGORIA D

Posti vacanti in dotazione n.	Posti da coprire n.	Di cui con Profilo Professionale
7	3	n.2 Specialista socio-educativo
		n. 1 Specialista amm.vo e di supporto

CATEGORIA C

Posti vacanti in dotazione n.	Posti da coprire n.	Di cui con Profilo Professionale
18	9	n. 3 istruttori servizi informatici
		n. 5 istruttore servizi socio – culturali
		n. 1 istruttore servizi amm.vo contabile

CATEGORIA B

Posti vacanti in dotazione n.	Posti da coprire n.	Di cui con Profilo Professionale
10	1	n.1 assistente serv. amm.vi e di supporto

RILEVATO che ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, con deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 6 del 25 marzo 1996 era stato costituito il Consorzio “Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo”, che vedeva fra gli enti partecipanti anche il Comune di Alessandria, successivamente estintosi in data 25/03/2011 per compimento del termine di 15 anni di durata determinato dagli enti associati e stabilito dall’art. 4 dello Statuto consortile;

VISTA la legge 23/12/2009 n.191 che all’art. 2 comma 186 lettera e) prevede “la soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali” facendo “salvi i rapporti di lavoro a tempo indeterminato esistenti, con assunzione da parte dei Comuni delle funzioni già esercitate dai consorzi soppressi e delle relative risorse e con successione dei comuni ai medesimi consorzi in tutti i rapporti giuridici e ad ogni altro effetto” e pertanto la deliberazione del Comune di Alessandria G.C. n. 291/2011 è stato approvato il relativo Accordo Organizzativo e di Collaborazione, che al punto n.3 recita: *Le parti prendono atto: - che con nota in data 30/05/2011 è stata avviata la procedura per la definizione delle posizioni giuridiche relative ai quattro contratti di lavoro a tempo indeterminato in essere in capo al Consorzio I.C.S. alla data di sua estinzione, comunicando alle Organizzazioni Sindacali Provinciali, all’R.S.U. dell’estinto Consorzio I.C.S. ed a tutti i lavoratori interessati le*

seguenti manifestazioni di disponibilità di massima manifestate dagli Enti già consorziati per l'acquisizione dei contratti di lavoro:.....

- *n. 2 (due) unità di personale alle dipendenze del Comune di Alessandria ciascuna con contratto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno.....*

RILEVATO che i due dipendenti dell'ex ICS hanno successivamente presentato ricorso al Giudice del Lavoro, esercitando il proprio diritto alla prosecuzione e/o costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso il Comune di Alessandria, causa in cui l'Amministrazione non si è costituita in giudizio (deliberazione G.C. n. 65/2014);

VISTA la quantificazione della spesa annua relativa alla reinternalizzazione delle 13 unità di personale nel dettaglio sopra indicate dalla Società ASPAL in liquidazione, stante la sentenza già emessa del Giudice del Lavoro nonché dell'assunzione a termini di legge delle n. 2 unità di personale provenienti dall'ICS ormai soppresso, secondo quanto segue:

Spesa relativa al trattamento fondamentale compresi oneri e IRAP di n. 13 unità di personale da ASPAL s.r.l.

di categoria e profilo sopra indicato:

- - valore annuo €. 385.069,00
- - eventuale assunzione dal 1/9/ 2014 con incidenza della spesa sul bilancio 2014
per €. 128.356,33;

Spesa relativa al trattamento fondamentale compresi oneri e IRAP di n.2 unità di personale dal Consorzio ICS - di cat. C e profilo professionale Istruttore servizi amm.vo contabili

- valore annuo €. 57.547,48
- eventuale assunzione dal 1/9/2014 con incidenza della spesa sul bilancio 2014
per €. 19.182,49.

per l'importo complessivo annuo pari a €. 442.616,48 e per una spesa complessiva effettiva sull'anno 2014 pari a €. 147.538,83;

ACCERTATO che la spesa di cui sopra non ricomprende l'incidenza del salario accessorio di detto personale da non contabilizzare come maggiore spesa sul Bilancio dell'Ente ma già finanziato nell'ambito del Fondo salario accessorio dell'anno 2014, di prossima costituzione;

PRESO ATTO altresì che nel corso del biennio 2012-2013 sono pervenute da parte di alcuni dipendenti dell'Ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (con assunzione full-time) ed al momento in part-time, n.5 istanze di rientro a tempo pieno, n.1 istanza di espansione del part-time dal 50% al 70% e n.1 istanza di espansione del part-time dal 30% al 50% per un totale di n.7 istanze;

RILEVATO che, a fronte dei dinieghi al rientro a tempo pieno/espansione del part-time, espressi dall'Amministrazione a seguito dell'emanazione delle linee di indirizzo approvate dall'Amministrazione con la deliberazione n.337 sopra citata, è stata incardinata avanti al Giudice del Lavoro causa avanti il Giudice del lavoro;

CONSTATATO altresì che il Comune di Alessandria, stante i ricorsi di cui sopra, procedeva ad inoltrare la richiesta, per il tramite del Consiglio delle Autonomie, di apposito parere alla Corte dei

Conti – sezione regionale di controllo per il Piemonte, che la riceveva in data 2/8/2013 e che rispondeva con deliberazione n.356 del 9/10/2013 , secondo quanto segue:

...” rispetto alle altre due fattispecie (trasformazione a tempo pieno di contratti di assunzione originaria a tempo pieno; maggiorazione della percentuale lavorativa per i dipendenti assunti a tempo pieno) trova invece comunque applicazione il vincolo alla spesa per il personale...”

Va tuttavia precisato che, in ogni caso, l’obbligo in capo all’Ente locale di contenimento e di riduzione della spesa di personale deve confrontarsi, per l’ipotesi di richiesta di trasformazione *full time* di contratti di assunzione originaria a tempo pieno, con il diritto riconosciuto dall’art.4 del CCNL del comparto Regioni Autonomie Locali del 14/9/2000 ai dipendenti in regime di part-time, di ottenere la riconduzione del rapporto alle condizioni originarie.....

Tale diritto alla riespansione, come riconosciuto da altra Sezione regionale di controllo.....non trova un substrato solo contrattuale, ma anche normativo. Stabilisce infatti l’art. 6, comma 4, del D.L. n.79/1997 convertito dalla Legge n.140 del 1997 che i dipendenti del settore pubblico che abbiano trasformato il rapporto da tempo pieno a tempo parziale....*hanno il diritto di ottenere il ritorno al tempo pieno alla scadenza di un biennio dalla trasformazione nonché alle successive scadenze previste dai contratti collettivi.....*”;

VISTA la deliberazione della Giunta C/le n.17 del 21/1/2014 con la quale, sulle 7 istanze di cui sopra, l’Amministrazione ha adottato, come linea di indirizzo, di conciliare avanti al Giudice , al fine di evitare una sicura soccombenza ed un aggravio di spese e, in merito alle altre istanze presentate entro il 31/12/2013, di individuare un percorso graduale di rientro a tempo pieno, compatibile con i limiti di contenimento della spesa;

VERIFICATO che l’ipotesi di spesa annua per il rientro dei n.7 dipendenti assunti a tempo pieno e attualmente in regime di part-time che hanno presentato istanza di riespansione del rapporto di lavoro ammonta a €. 66.039,66 e che l’incidenza effettiva sulla spesa del 2014, per il rientro a partire dal 1/7/2014 risulta pari a €. 33.019,83 (compresi oneri e IRAP) con esclusione dell’incidenza del salario accessorio, ricompreso nell’apposito fondo già impegnato sul Bilancio;

RITENUTO pertanto di procedere alla riespansione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno per i n.7 dipendenti, di cui n.5 con rientro full –time, n.1 con riespansione del part-time dal 50% al 70% e n.1 con riespansione del part-time dal 30 al 50% applicando il principio di un graduale rientro a decorrere dal prossimo 1/7/2014;

PRESO ATTO inoltre che a fronte delle cessazioni di personale per pensionamento/dimissioni (con esclusione delle mobilità considerate a tutti gli effetti trasferimento di contratto tra Amministrazioni) risultano a carico del Bilancio dell’Ente i seguenti risparmi:

CESSAZIONI ANNO 2012

N.	TRATT. FOND.	ONERI	IRAP	TOTALE
24 pers.comparto	€. 487.418,00	€. 129.933,00	€. 18.13,00	€.635.664,00
1 dirigente	€. 45.220,00	€. 12.065,00	€. 3.84,00	€. 61.129,00
			TOTALE GEN.	€ 696.793,00

CESSAZIONI ANNO 2013

N.	TRATT. FOND.	ONERI	IRAP	TOTALE
8 pers.comparto	€. 173.636,00	€. 46.315,00	€. 13.89,00	233.040,00

--	--	--	--	--

per la somma complessiva di €. 929.833,00;

VISTO inoltre il principio normativo della “ riduzione della spesa di personale “ di cui all’art. 76, comma 7 del D.L. n.112/2008, come modificato dall’art. 4ter del D.L. 16/2012, convertito nella L. n.44/2012, che pone il divieto di assunzione nel caso di superamento del rapporto pari al 50% tra spesa del personale e spesa corrente, ricomprese le spese per il personale sostenute da alcune categorie di società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, delle aziende speciali e delle istituzioni;

PRESO ATTO dell’andamento della spesa di personale sulla spesa corrente dell’Ente per gli anni 2010 – 2011 – 2012 - 2013, di cui alle Tabelle che costituiscono l’Allegato A) parte integrante al presente provvedimento, secondo cui risulta una consistente riduzione della spesa di personale sulla spesa corrente e della relativa incidenza, come dal seguente riepilogo:

	2010	2011	2012	2013
Spese intervento 01	31.907.002,81	29.605.576,46	26.257.388,88	23.824.354,85
Spese intervento 03	757.273,55	717.184,29	460.819,00	2.420,00
Irap intervento 07	1.760.376,75	1.572.745,27	1.412.457,98	1.284.420,57
Altre spese da specificare:	147.064,92	134.871,73	55.089,75	68.783,85
Risoluzioni contrattuali ed altro	147.064,92	134.871,73	55.089,75	68.783,85
Totale spese di personale	34.571.718,03	32.030.377,75	28.185.755,61	25.179.979,27
(-) Componenti escluse*	1.461.202,05	1.529.007,96	2.363.534,52	2.658.044,86
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa* (A)	33.110.515,98	30.501.369,79	25.822.221,09	22.521.934,41
Totale spesa corrente (B)	101.820.117,12	105.252.414,21	100.779.218,25	101.415.292,91
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)	32,52%	28,98%	25,62%	22,21%

DATO ATTO inoltre delle risultanze del Conto consolidato delle Aziende partecipate del Comune di Alessandria predisposto ai fini del calcolo della percentuale di spesa di personale consolidata sulla spesa corrente, come richiesta dal normativa vigente, di cui all’Allegato B al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e pari al **35%**;

VISTO infine l’andamento della contrattazione decentrata integrativa nell’ultimo triennio, che ha subito un consistente taglio nel 2011 rispetto al 2010 e poi un trend di progressiva riduzione nel biennio successivo, sia per quanto riguarda il fondo accessorio del personale del comparto, sia per quanto riguarda il fondo retribuzione di posizione e risultato della Dirigenza, secondo quanto risulta dalla seguente tabella:

Fondo retribuzione posizione e risultato della Dirigenza

ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013 ipotesi
€ 834.958,84	€ 629.172,15	€ 596.343,68	€ 438.960,57

Determ. n.2140/2011	Determ. n. 1318/2013	Determ. n. 1470/2013	Determ. n. 1065/2013
---------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Fondo accessorio del personale del comparto

ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 3.824.475,28	€ 3.201.803,87	€ 3.139.978,18	€ 3.128.221,50
det. dir.1795 DEL 23/9/2011	Determ. n.992/2013	Determ. n.751/2012	Determ. n.2014/2013

CONSTATATO che con le deliberazioni del Consiglio C/le rispettivamente n.35 del 14/3/2014 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 264 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2012 e pluriennale 2012-2014 stabilmente riequilibrato, e n.36 della medesima data con la quale è stato approvato il bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2013 e pluriennale 2013-2015 stabilmente riequilibrato;

VISTA la deliberazione della Giunta C/le n.338 del 30/12/2013 con la quale è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni positive 2013-2015 in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del Decreto lgs.vo 11/4/2006 n.198;

DATO ATTO inoltre che la proposta del presente atto alla Giunta C/le è stato inviato all'Organo di Revisione Contabile dell'Ente, affinché lo stesso possa svolgere gli accertamenti di compatibilità economica, ed esprimere parere preventivo, così come disposto dall'art. 19, comma 8 Legge 448/2001 che recita.....

“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”;

PRESO ATTO dei pareri ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000 e s.m.i.:

parere di regolarità tecnica: favorevole
(D.ssa Orietta Bocchio - Direttore responsabile
Organizzazione e Personale)

parere di regolarità contabile ex art. 49 D.L.gs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012:
favorevole
(Dr. Antonello Zaccone – Direttore della Direzione Servizi Finanziari e Sistema ICT)

Con voti unanimi;

DELIBERA

1) DI APPROVARE, sulla base delle motivazioni in premessa indicate, l'integrazione al piano del fabbisogno di personale relativa al triennio 2012-2014, di cui alla deliberazione n.338 del 13/12/2012, secondo quanto segue:

A) reintegro del personale già dipendente a tempo indeterminato presso il Comune di Alessandria esternalizzato ad ASPAL s. r.l. a decorrere dal 1/9/2014 di n.13 unità di cui al seguente dettaglio:
CATEGORIA D – n.3 unità

di cui con Profilo Professionale
n.2 Specialista socio-educativo
n. 1 Specialista amm.vo e di supporto

CATEGORIA C – n.9 unità

di cui con Profilo Professionale
n. 3 istruttori servizi informatici
n. 5 istruttore servizi socio – culturali
n. 1 istruttore servizi amm.vo contabile

CATEGORIA B – n. 1 unità

con Profilo Professionale
n.1 assistente serv. amm.vi e di supporto

B) assunzione di n.2 unità di personale dal Consorzio ICS soppresso, come segue

CATEGORIA C	Profilo professionale
n. 2	Istruttore servizi amministrativo-contabile

C) riespansione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno per i n.7 dipendenti, di cui n.5 con rientro full –time, n.1 con riespansione del part-time dal 50% al 70% e n.1 con riespansione del part-time dal 30 al 50% applicando il principio di un graduale rientro a decorrere dal prossimo 1/7/2014;

2) DI DARE ATTO che l'esecuzione del contenuto del punto 1) risulta subordinato all'approvazione da parte della Commissione Centrale per la Finanza Pubblica – Ministero dell'Interno - alla quale il presente provvedimento sarà inviato;

3) DI DARE ATTO che la previsione di spesa per l'attuazione del precedente punto 1) è la seguente:

- Spesa relativa al trattamento fondamentale di n. 13 unità di personale da ASPAL s.r.l. liquidata
- - valore annuo €. 385.069,00
 - - eventuale assunzione dal 1/9/ 2014 con incidenza della spesa sul bilancio 2014
per €. 128.356,33;

- Spesa relativa al trattamento fondamentale di n.2 unità di personale dal Consorzio ICS
- valore annuo €. 57.547,48
 - eventuale assunzione dal 1/9/2014 con incidenza della spesa sul bilancio 2014

per € 19.182,49

per l'importo complessivo annuo pari a € 442.616,48 e per una spesa complessiva effettiva sull'anno 2014 pari a € 147.538,83 , a cui si aggiunge la spesa per la riespansione del rapporto di cui al punto 1) lett c) a decorrere dal 1/7/2014 per € 33.019,83 (compresi oneri e IRAP), e risulta ricompresa negli stanziamenti del Bilancio pluriennale 2013 – 2015 con riferimento all'anno 2014 e troverà capienza nel bilancio di previsione 2014 in via di predisposizione;

4) **DI DARE ATTO** che la spesa di cui sopra non ricomprende le quote relative al salario accessorio di detto personale in quanto non incidente come maggiore spesa sul Bilancio dell'Ente ma già finanziata nell'ambito del fondo salario accessorio dell'anno 2014, di prossima costituzione;

5) **DI PRENDERE ATTO** inoltre:

- dell'andamento della spesa di personale sulla spesa corrente dell'Ente per gli anni 2010 – 2011 – 2012 - 2013, di cui alla Tabella che costituiscono l'Allegato A) parte integrante al presente provvedimento, secondo cui risulta una consistente riduzione della spesa di personale sulla spesa corrente e della relativa incidenza,

- delle risultanze del Conto consolidato delle Aziende partecipate del Comune di Alessandria predisposto ai fini del calcolo della percentuale di spesa di personale consolidata sulla spesa corrente, come richiesta dal normativa vigente, di cui all'Allegato B al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e è pari al **35%**;

- dell'andamento della contrattazione decentrata integrativa nell'ultimo triennio, che ha subito un consistente taglio nel 2011 rispetto al 2010 e poi un trend di progressiva riduzione nel biennio successivo, sia per quanto riguarda il fondo accessorio del personale del comparto, sia per quanto riguarda il fondo retribuzione di posizione e risultato della Dirigenza, secondo quanto risulta dall'allegato C al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

6) **DI PRENDERE ATTO** infine che il Collegio dei revisori dell'Ente ha effettuato i dovuti accertamenti di compatibilità economica del presente provvedimento e si è espresso con apposito parere, come risulta dalla documentazione agli atti dell'ufficio competente, così come disposto dall'art. 1, comma 8, legge 448/2001;

Con successiva votazione espressa all'unanimità e nelle forme di legge.

DICHIARA

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con decreto Legislativo del 18.08.2000.

ATTESTAZIONI E PARERI
SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.

Il Responsabile della UFFICIO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE - IL DIRETTORE, Dr.ssa BOCCHIO Orietta, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 17 aprile 2014

Il Responsabile della 00A) IL DIRETTORE CONTABILE, Dott. ZACCONE Antonello Paolo, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 18 aprile 2014

IL PRESIDENTE
ROSSA Maria Rita

IL SEGRETARIO GENERALE
BOCCHIO Orietta

Publicata all'albo pretorio on line del Comune il 18 aprile 2014 con pubblicazione numero 1015 e per giorni 15

p. IL DIRETTORE
Dott.ssa Daniela Boccardo

DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

Alessandria li _____,

IL SEGRETARIO GENERALE